

Rapporto di Riesame ciclico 2016

Corso di Laurea in Relazioni Internazionali LM-52

Dipartimento di Scienze Politiche

Denominazione del Corso di Studio: CdS in *Relazioni Internazionali*

Classe: LM52 – Relazioni Internazionali

Sede: Roma (RM) – Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi Roma Tre

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Lilia Cavallari (Coordinatrice del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. ssa Elisabetta Silveto (Rappresentante degli studenti del CdS)

Altri componenti:

Prof. Daniele Fiorentino (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Prof. Alberto Basciani (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Dott. Antonio D'Alessandri (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Dott. Giordano Ferri (Docente del CdS)

Dott.ssa Leila Tavi (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario del CdS)

Dott.ssa Sarah Mataloni (Tecnico Amministrativo – Servizio Relazioni Internazionali)

Dott. Alessandro Dafano (Dottorando in Storia del pensiero economico e tutor del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Francesco Guida (Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche)

Dott. Fabio Pasquali (Economista e Titolare di Contratto d'Insegnamento nel CdS)

Dott.ssa Giorgia Evangelista (Consulente di carriera)

Dott. Lorenzo Modesti (Titolare agenzia di ricerca del personale e consulente HR in multinazionali)

Dott. Gianni D'Agostino (Responsabile della sede Porta Futuro – Rete Universitaria per Roma Tre)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando tra novembre e dicembre 2016 un'analisi della situazione e un commento dei dati disponibili, anche con scambi di informazioni per via telematica e consultandosi con il coordinatore e la segretaria del Collegio Didattico Magistrale in Scienze delle PPAA, come da prospetto qui indicato:

• **8 novembre 2016**

- Prima riunione del gruppo di lavoro: esame del nuovo format e predisposizione del calendario degli incontri

• **15 novembre 2016**

- Analisi dei dati statistici per coorti d'immatricolati e comparazione con i CdS con stessa classe di laurea di altri Atenei italiani

• **22 novembre 2016**

- Stesura prima bozza

• **5 dicembre 2016**

- Confronto della bozza del rapporto in una riunione congiunta con il gruppo di riesame del Collegio Didattico in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

• **12 dicembre 2016**

- Discussione della bozza del rapporto nel Collegio dei docenti del CdS

Sintesi dell'esito della discussione in seno al Collegio Didattico Magistrale in Studi Europei e Internazionali, seduta n. 23 del 12 dicembre 2016, ore 14:30

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Rapporto di Riesame Ciclico 2016
4. Pratiche studenti
5. Segnalazioni e interrogazioni dei rappresentanti degli studenti
6. Varie ed eventuali

.....
- Omissis -

La Coordinatrice comunica che il Gruppo del Riesame ha concluso il suo mese di lavori con la stesura dei RRC per i CdS in Relazioni Internazionali (LM-52) e in Studi Europei (LM-90) e presenta la due bozze dei RRC predisposte dal Gruppo suddetto. Il testo è illustrato nei suoi punti salienti e la Coordinatrice sottolinea, che si è tenuto conto nella stesura dei due rapporti della relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento, nonché di alcuni studi di settori, tra cui il Rapporto ANVUR 2016 e la VII Indagine *Eurostat*. La Coordinatrice ricorda che tali bozze, una volta approvate, saranno inviate alla Segretaria per la Didattica, per l'approvazione in seno al CdD in data 13 c.m. e per la trasmissione all'Ufficio per la Didattica di Ateneo. La Coordinatrice ringrazia la Commissione di Autovalutazione interna per il lavoro svolto insieme agli altri membri del Gruppo. Posto in approvazione, il Rapporto è approvato dai membri del Collegio presenti all'unanimità

.....
- Omissis -



(prof.ssa Lilia Cavallari)

Coordinatrice CdSEI



(dott. Giordano Ferri)

Segretario verbalizzante



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo riesame ciclico per il CdS non ci sono azioni correttive già intraprese da commentare.

1-b2 ANALISI DELLA SITUAZIONE – CONSULTAZIONI

Le consultazioni con i rappresentanti istituzionali di enti, organizzazioni e imprese interessati al profilo del laureato magistrale in RI sono state organizzate a partire dal maggio 2016 al fine di acquisire una valutazione esterna dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche e della sua adeguatezza alle esigenze del mercato del lavoro. La prima consultazione è avvenuta in un incontro dedicato che si è svolto il 19 luglio 2016 presso la sede del Dipartimento (**si veda il verbale della riunione – All. 1**). La selezione degli stakeholder invitati alla consultazione è stata guidata dall'intento di selezionare i più rappresentativi interlocutori istituzionali dei laureati nei Corsi di studio del Dipartimento, con lo sguardo rivolto agli sbocchi occupazionali. I partecipanti alla consultazione avevano precedentemente ricevuto, con la mail d'invito, un documento di sintesi dell'offerta formativa del Dipartimento all'interno del quale era descritto il Corso di studio oggetto del presente rapporto.

È stato altresì elaborato un questionario di valutazione dell'offerta formativa, articolato in due parti: la prima riguarda la valutazione del percorso di studi in Scienze Politiche in generale; la seconda è incentrata sulla valutazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. Il questionario è stato predisposto a un duplice scopo: per i casi in cui alcuni stakeholder invitati non avessero avuto modo di partecipare all'incontro; per disporre di uno strumento agile, utile alla consultazione stabile e frequente di interlocutori istituzionali riguardo all'offerta formativa del Corso di studio.

Le numerose istituzioni che hanno partecipato alla consultazione hanno espresso un generale apprezzamento dell'offerta formativa del Dipartimento e dei singoli corsi di studio magistrale, formulando alcune proposte in vista di un miglioramento della medesima offerta. Particolare apprezzamento ha raccolto la recente introduzione del percorso di studio in inglese. In termini di *competenze attese*, sono ritenute importanti per tutti i corsi di studio: competenze di scrittura; competenze linguistiche; capacità di ricerca e analisi critica con particolare attenzione agli aspetti metodologici; capacità di esposizione orale; competenze manageriali. In questa prospettiva è stata evidenziata la rilevanza delle esperienze di stage e tirocinio.

Analoghe valutazioni sono emerse dalle risposte al questionario. In particolare, le principali attrattive del percorso di studi in Scienze Politiche sono risultate essere la preparazione multidisciplinare; la conoscenza delle lingue straniere e le esperienze di studio all'estero. In misura minore rileva l'acquisizione di competenze informatiche. Per quanto riguarda gli elementi di valutazione della performance formativa, il voto di laurea è considerato determinante, con un punteggio pari a 9 nella media delle risposte; di poco inferiore la valutazione dell'importanza della carriera universitaria nel suo complesso, il tempo di conseguimento del titolo e la reputazione dell'università che rilascia il titolo, con punteggio medio pari a 8.5. Segue con un punteggio di 7 la presenza di attività extra-curricolari.

Sul piano dell'offerta formativa del Dipartimento, gli intervistati hanno espresso valutazioni sulle filiere di interesse per i rispettivi ambiti professionali. In generale, emerge l'apprezzamento per la proposta formativa del Dipartimento e in particolare per la sua organicità e vocazione internazionale. Seguono i principali temi considerati rilevanti dagli stakeholder.

Nell'ambito del percorso di laurea in cooperazione, sono centrali i temi della povertà, delle conseguenze ambientali dello sviluppo e l'offerta di adeguati strumenti analitici per la comprensione delle criticità proprie delle economie emergenti e in via di sviluppo. Inoltre, si suggerisce di potenziare tematiche sul legame tra politiche di "genere e sviluppo", sulla tutela dell'ambiente e sulla "sostenibilità" dello sviluppo e sulla gestione degli interventi di cooperazione.

Per Relazioni Internazionali e Studi Europei, si ritiene importante l'analisi delle istituzioni e politiche dell'UE e delle organizzazioni internazionali, nonché gli insegnamenti volti ad approfondire gli aspetti di *governance* degli ordinamenti giuridici a livello regionale, nazionale ed europeo. Per tutti i corsi magistrali, si suggerisce di rafforzare le capacità critiche, espositive, organizzative e manageriali.

Nella seduta del Collegio Didattico in Studi Europei e Internazionali, convocato il **21 settembre 2016**, sono stati riportati e discussi i risultati della consultazione.

Anche il Consiglio di Dipartimento tenutosi in data **10 novembre 2016** ha dedicato un apposito punto all'o.d.g. all'argomento (Iscrizioni studenti e risultati incontri con gli stakeholder) in quanto, evidentemente, questione d'interesse comune per tutti i corsi di studio attivi in Dipartimento.

Infine, i risultati della consultazione sono stati discussi dalla Commissione Paritetica del Dipartimento che – nell'ultima relazione (**novembre 2016**) – ha valutato positivamente l'iniziativa per i "riflessi molto positivi anche sulla disponibilità e sull'incremento qualitativo dei tirocini e degli stage offerti agli studenti nonché sulle convenzioni esterne che il Dipartimento può stipulare in vista dello svolgimento di attività di ricerca e formazione".

1-b2.1 Punti di Forza

I principali punti di forza evidenziati nelle consultazioni:

- ampia offerta multidisciplinare;
- ricca offerta di competenze linguistiche;
- solide competenze metodologiche e tecnico-scientifiche

1-b2.2 Elementi di criticità

Le principali criticità evidenziate sono:

- limitata offerta di studi in aree geo-politiche strategiche, ad esempio il Medio Oriente;
- carenza di attività volte a sviluppare le capacità espositive;
- sviluppo e verifica delle competenze di scrittura;
- limitata offerta di attività extracurricolari

1-b2.3 Suggerimenti e azioni

I principali suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa e la preparazione degli studenti, che il Collegio Didattico intende mettere in pratica, comprendono:

- Incentivare la produzione di testi scritti e assicurare un'adeguata supervisione delle tesi di laurea per migliorare la capacità degli studenti di esprimersi in forma scritta;
- Incentivare dibattiti, simulazioni ed esercitazioni in classe per migliorare le capacità di analisi e di presentazione degli studenti e stimolare il loro spirito critico;
- Aumentare l'esposizione dello studente alla lingua inglese, sia nell'ambito dei seminari e delle lezioni frontali sia nella scelta della bibliografia di riferimento;
- Potenziare il servizio di *job placement* per le esperienze di studio, formazione e lavoro sia in Italia che all'estero;
- Prevedere metodologie di didattica attiva all'interno dei moduli d'insegnamento come, per esempio, analisi di *case study* e testimonianze

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: potenziare le attività di orientamento al mondo del lavoro

In linea con quanto svolto dal Collegio Didattico nell'ultimo biennio e con quanto indicato dalla Commissione Paritetica nella sua ultima relazione annuale di novembre 2016 (sez. A-b), s'intendono rafforzare

ulteriormente i contatti con gli enti, le organizzazioni e le imprese interessate al profilo del laureato magistrale in Relazioni Internazionali al fine di valorizzare la spendibilità professionale del relativo titolo e avviare la creazione una rete di relazioni, consolidare rapporti di collaborazione e tirocinio, avviare nuove convenzioni e potenziare gli sbocchi occupazionali.

Azioni da intraprendere:

- organizzazione delle giornate di job meeting;
- coordinamento con il Servizio Stage e Tirocini

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Segreteria del Collegio Didattico ha già predisposto contatti con rappresentanti istituzionali ed esperti di selezione del personale per organizzare una giornata dedicata al job meeting aperto a studenti e laureati magistrali in Relazioni Internazionali. Per l'organizzazione di tale attività, il Collegio si avvale del Servizio Stage e Tirocini di Dipartimento e del Servizio Porta Futuro per Roma Tre, con cui il Dipartimento ha una convenzione. Il Servizio Porta Futuro ha una comprovata esperienza nell'ambito del collocamento al lavoro. Nel biennio, saranno inoltre organizzate specifiche attività di formazione e di supporto all'avviamento occupazionale, quali workshop dedicati alla scrittura del CV, alla preparazione di colloqui mirati, alla presentazione di progetti e alla redazione di testi. I workshop saranno condotti da esperti di selezione del personale su indicazione del Collegio Didattico, previa consultazione con il delegato del Direttore per il progetto Porta Futuro Roma Tre e con il supporto della Segreteria del Collegio Didattico.

Obiettivo n. 2: ampliare l'offerta di stage e tirocini

È intenzione del Collegio Didattico sviluppare nuovi filoni di collaborazione con i rappresentanti istituzionali coinvolti nelle consultazioni per ampliare l'offerta di accordi per stage e tirocini sia in Italia sia all'estero. In particolare, si intende potenziare l'offerta nei settori della cooperazione, della diplomazia e delle organizzazioni internazionali.

Azioni da intraprendere:

- presentare l'offerta formativa del CdS alle organizzazioni internazionali presenti sul territorio, quali FAO, IFAD e *World Food Programme*, al fine di sondare la disponibilità a stipulare nuove convenzioni per lo svolgimento di stage, tirocini e *internship*;
- rinnovare le convenzioni in scadenza;
- presentare l'offerta formativa del CdS alle ONG accreditate al MAECI nei settori della Cooperazione internazionale allo sviluppo per stipulare nuove convenzioni

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il ricorso a esperienze di stage e tirocinio è limitato, mentre sono del tutto inesistenti le *internship* presso istituzioni e organizzazioni internazionali. Il Collegio Didattico auspica che tali esperienze diventino una parte rilevante del bagaglio formativo e intende incrementarne il numero. Per la stipula di nuove convenzioni e il rinnovo di quelle in scadenza, il Collegio Didattico si avvale del supporto del Servizio Stage e Tirocini di Dipartimento, coordinato dal delegato del Direttore per gli stage, e dell'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo. Il Servizio Relazioni Internazionali è invece competente per l'organizzazione degli stage all'estero.

L'Ufficio Stage e Tirocini farà pervenire al personale docente una comunicazione circa il percorso procedurale e la modulistica necessaria alla conclusione di nuove convenzioni per stage, tirocini e *internship*, in linea con il funzionamento della piattaforma *JobSoul* di Ateneo.

Il Servizio Relazioni Internazionali organizzerà, come di consuetudine, un seminario di orientamento, in

occasione dell'uscita del bando europeo *Erasmus Plus*. Negli anni passati il seminario è stato a cura della dott.ssa Giorgia Evangelista, consulente di carriera, alla quale il Collegio intende confermare l'incarico. Il seminario mira a informare gli studenti delle opportunità di *student traineeship* e a fornire gli strumenti necessari per affrontare la relativa selezione.

Obiettivo n. 3: attivare un sistema stabile di consultazione degli interlocutori istituzionali (stakeholder)

Il Collegio Didattico intende consolidare l'esperienza della consultazione con gli stakeholder iniziata nel 2016 e avviare un sistema stabile di consultazioni di concerto con il Collegio Didattico Triennale Unico e il Consiglio di Dipartimento. Ogni anno, il Consiglio individua una lista di interlocutori istituzionali a cui far pervenire il documento di sintesi dell'offerta formativa e il questionario di valutazione. Con cadenza biennale, il collegio aggiorna gli esiti delle consultazioni e ne analizza le implicazioni per l'offerta formativa.

Azioni da intraprendere:

- aggiornamento della lista degli stakeholder;
- aggiornamento degli esiti delle consultazioni;
- analisi degli esiti delle consultazioni;

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Come stabilito nel Collegio Didattico del 12 dicembre 2016 e di concerto con il collegio triennale unico, si avvierà un processo stabile di consultazioni con rappresentanti istituzionali. La Segreteria di Dipartimento invierà una comunicazione al personale docente per sollecitare la proposta (e i contatti) di rappresentanti istituzionali. La Segreteria del Collegio Didattico invierà il documento di sintesi dell'offerta formativa e il questionario di valutazione agli stakeholder di competenza del CdS. Il Collegio Didattico incaricherà una commissione interna di redigere un documento di sintesi degli esiti delle consultazioni. Il documento verrà poi discusso nel Collegio Didattico per individuare eventuali azioni correttive.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo riesame ciclico per il CdS non ci sono azioni correttive già intraprese da commentare.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le fonti dei dati utilizzati sono il Portale ASI d'Ateneo a cura dell'Ufficio Statistico di Roma Tre e il portale **Universitaly**, disponibili ai seguenti indirizzi:

- 1) <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/public/> e <http://asi.uniroma3.it/moduli/AVA>
- 2) <http://universitaly.it>

Allegati: Relazione Commissione Paritetica
Benchmarking 2012-2015 Relazioni Internazionali

Per l'analisi comparata dei risultati di apprendimento, il gruppo di lavoro ha preso in esame alcuni Atenei che offrono corsi di laurea magistrale della classe LM-52, sulla base della disponibilità di dati riguardo a: immatricolazioni, tasso di abbandono, media dei CFU conseguiti alla fine del I anno, percentuale dei laureati in corso e numero di studenti *outgoing*. Il campione comprende i CdS della classe LM-52 attivati negli Atenei di: Bari, Bologna, Milano Statale, Salerno, Trento e Trieste. Per favorire la comparazione su vasta scala la tabella riporta anche i dati riferiti alla media nazionale nella classe di LM-52. Si veda la tabella allegata nel file ***Benchmarking 2012-2015 Relazioni Internazionali***. Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo, si evidenzia una consolidata attrattività del corso di laurea in Relazioni Internazionali, che presenta in ogni anno del triennio considerato un numero di immatricolati superiore all'utenza sostenibile (120). La media delle immatricolazioni nel triennio, pari a 142, colloca il corso di LM in Relazioni Internazionali in una posizione comparabile a quella dei corsi nella medesima classe di laurea offerti da Atenei di rilievo per dimensioni e reputazione, come Bologna e Milano Statale (**per i dati relativi agli altri Atenei, la fonte è *Universitaly***). Ciò rappresenta un conseguimento apprezzabile considerando che il corso di laurea è proposto da un Ateneo di medie dimensioni e relativamente giovane. Il numero di immatricolati è stabile nei primi due anni del triennio e in calo nell'ultimo anno. La diminuzione delle immatricolazioni ha riguardato nell'ultimo anno accademico tutti i corsi di laurea, sia triennali sia magistrali, attivati dal Dipartimento e riflette un andamento generale di calo delle immatricolazioni a livello nazionale. Un punto di forza del CdS in RI è rappresentato dalla mobilità in uscita (studenti *outgoing*), che si attesta per il triennio al di sopra della media nazionale e del campione analizzato. Inoltre, è in aumento il numero di studenti *incoming*, che passa da 10 unità del 2013-2014 a 16 del 2014-2015. Per quanto riguarda la performance degli studenti, si nota una variabilità contenuta degli indicatori nel corso del triennio. Il tasso di abbandono medio nel triennio in esame è pari al 10%, con una oscillazione di 2 punti percentuali in più o in meno. Nel confronto con i corsi della medesima classe di laurea di altri Atenei, la percentuale di abbandoni è superiore a quella degli Atenei di riferimento (Bologna e Milano Statale), pur non discostandosi sensibilmente dalla media nazionale. Si ritiene importante agire sulla riduzione del numero di abbandoni.

Il numero di CFU conseguiti in un anno accademico è di poco superiore a 40 crediti, con una punta massima di 48,3 nell'a.a 2013-2014. Tali crediti rappresentano poco più dei 2/3 dei crediti obbligatori per gli studenti in corso e riflettono un ritardo non trascurabile nel percorso formativo e nei tempi di conseguimento del titolo. Nella media dei corsi degli altri Atenei considerati, la percentuale di crediti conseguiti in un anno è pari a 45. Si ritiene importante ridurre la distanza, seppur non considerevole, rispetto alla media dei corsi di laurea degli Atenei di riferimento.

La percentuale di laureati in corso è in crescita e raggiunge il 100% nell'a.a 2014-2015, secondo i dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Sotto questo profilo, la performance è apprezzabile e di gran lunga superiore

a quella degli altri corsi considerati. Si sottolinea inoltre che la percentuale elevata di laureati in corso non va a detrimento del voto di laurea, pari a 109/110 nella media del triennio.

I dati considerati sono stati altresì comparati con quelli riportati nella relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento (**Si veda la relazione allegata della Comm. Paritetica**); i dati si riferiscono al triennio 2012–2015. Secondo il rapporto della Commissione Paritetica, il Corso di LM in Relazioni Internazionali ha visto una riduzione degli immatricolati (da 142 a 124), degli iscritti (da 424 a 349) e degli iscritti in corso (da 325 a 237) tra il 2012 e il 2014. Nel 2013–2014, la percentuale di CFU sostenuti al termine del I anno rispetto ai CFU da sostenere è stata del 64%, inferiore rispetto ai corsi di studio nella medesima classe di laurea in Italia (70,1%). La percentuale di immatricolati inattivi al termine del I anno è stata del 12,7, inferiore al dato nazionale (13,4). I laureati in corso sono stati il 41%, contro il 47,1% nella media nazionale. Si noti che tali dati differiscono, seppure in misura non significativa, da quelli della banca dati d'Ateneo AVA. Il voto medio agli esami di profitto è pari a 28,7 (28,1 la media nazionale) e il voto medio di laurea è pari a 109,0 (107,6 la media nazionale). I laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero nel 2012–2013 sono il 2,1%, sensibilmente al di sotto della media nazionale (11,1%). Si registra una differenza non trascurabile rispetto ai dati forniti dal Servizio Relazioni Internazionali di Dipartimento, secondo il quale 9 CFU sono la soglia minima richiesta dal bando di Ateneo per partecipare al programma Erasmus, mentre la media dei CFU conseguiti in Erasmus è pari a 24 CFU, ben al di sopra della media nazionale (28,8%).

Al fine di valutare la performance del CdS in una più ampia prospettiva, il gruppo di lavoro ha consultato diversi studi di settore, tra cui la VII Indagine per l'Italia *Eurostudent, Social and Economic Conditions of Student Life in Europe, 2012–2015* (http://eurostudent-italia.it/files/2268_es7_-_rapporto_finale-it-it.pdf), a cura del MIUR e della Fondazione RUI. Ne è emerso che il calo degli immatricolati e degli iscritti registrato nel 2016 nel corso di laurea in RI è in linea con una tendenza generale documentata da *Eurostudent*, sia per l'Italia sia per i Paesi dell'Unione Europea, nella quale pesano fattori esogeni e che riguardano principalmente le condizioni socio-economiche delle famiglie e degli studenti universitari. Entrambe le indagini si riferiscono agli studenti iscritti e, pertanto, non considerano i dati sull'accesso. La minore attrattività degli studi universitari nel complesso riflette l'impatto della crisi economica. Per quanto riguarda gli studenti iscritti, l'indagine *Eurostudent* ha evidenziato come la crisi abbia indotto alcuni cambiamenti nei modalità di studio. In particolare, si documenta una tendenza a differire l'accesso all'Università (*delayed access*) e la transizione dal primo al secondo ciclo (*delayed transition*), poiché la crisi economica spinge i giovani alla ricerca di un contatto precoce con il mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale dei laureati nella classe di laurea LM–52, la Tabella allegata (si veda il file *Benchmarking 2012–2015 Relazioni Internazionali*) riassume gli esiti occupazionali e il grado di soddisfazione dei laureati di Roma Tre e degli Atenei di Bari, Milano Statale, Salerno, Trento e Trieste (**dati Alma Laurea**). A tre anni dalla laurea il 58,3% degli studenti magistrali di Roma Tre lavora, con uno stipendio netto mensile di 1.350 euro. La percentuale di successo occupazionale è sensibilmente inferiore a quella degli Atenei del Nord, in linea con le diverse performance occupazionali nei rispettivi territori. Non vi sono invece differenze significative in merito allo stipendio medio. Il 20% dei laureati di Roma Tre ritiene che la laurea conseguita sia efficace ai fini degli incarichi ricoperti. Il grado di soddisfazione è inferiore rispetto a Milano Statale (29,8%), considerata modello di riferimento. Non è disponibile per Roma Tre il dato relativo alla percentuale di laureati hanno un lavoro stabile (a tempo indeterminato o come libero professionista) a tre anni dalla laurea. Non è stato altresì possibile paragonare l'occupazione ad un anno dalla laurea, in quanto il dato fornito da AlmaLaurea comprende i laureati di LM–52 e dell'ordinamento previgente con la classe 60%.

Secondo l'ultimo Rapporto **ANVUR 2016**, il tasso di occupazione medio per i laureati magistrali è pari al 70%. Le indagini condotte da AlmaLaurea mostrano che nel tempo è migliorata la percezione dell'utilità del titolo di studio universitario, anche se permangono problemi di non corrispondenza tra le aspirazioni individuali e l'utilizzo delle competenze nel mercato del lavoro. Il GAP retributivo di genere per i neo-laureati magistrali è nell'ordine di 2:1. (http://www.anvur.org/attachments/article/1045/Rapporto_ANVUR_SINTESI_20~.pdf)

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: ridurre il tasso di abbandono al di sotto delle due cifre

L'obiettivo è ridurre il tasso di abbandono al di sotto delle due cifre, in linea con il tasso di abbandono dei corsi di studio in Relazioni Internazionali degli Atenei di riferimento nel settore (Bologna e Milano Statale). Si ritiene che una percentuale di abbandono intorno al 5% sia fisiologica e si stabilisce il target nella fascia 7-10.

Azioni da intraprendere: Per incentivare l'interesse degli iscritti occorre arricchire la varietà dell'offerta formativa ed extra-curricolare, innovare le modalità didattiche e coinvolgere maggiormente lo studente nella vita dipartimentale. Occorre altresì responsabilizzare lo studente, promuovere l'impegno nello studio e disincentivare comportamenti dilatori. In particolare, si propone di:

- incrementare numero e varietà dei seminari offerti;
- stabilire nuove convenzioni per stage formativi;
- semplificare le modalità di accesso alle attività seminariali ed extra-curricolari, al contempo disincentivando la mancata partecipazione degli studenti iscritti a tali attività;
- incentivare i docenti a condividere in rete informazioni e materiali didattici;
- favorire la valutazione continua dei risultati di apprendimento, attraverso ad esempio il maggiore utilizzo di prove intermedie, tesine di approfondimento, organizzazione di seminari, presentazioni di lavori a cura degli studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La Segreteria del Collegio Didattico invierà una comunicazione al personale docente un invito a proporre almeno un seminario nel triennio 2017-2020. La proposta di seminario va inoltrata dall'Ufficio Lezioni, Esami e Seminari a inizio di ogni anno accademico, secondo la procedura e con la modulistica stabilita nel Regolamento delle attività seminariali del Dipartimento. L'elenco delle attività proposte per ogni anno accademico sarà disponibile in rete, sulla pagina del Dipartimento. I docenti che non hanno proposto attività nel triennio precedente saranno invitati a farlo al più presto. La Segreteria di Dipartimento invierà una comunicazione al personale docente circa la procedura per inserire in rete le proposte di seminari e i materiali didattici. Analoga comunicazione sarà inviata circa la procedura e la modulistica per attivare nuove convenzioni. Il Collegio, di concerto con il Dipartimento, il Collegio Triennale Unico e il Collegio Didattico in Scienze delle PPAA, valuterà l'opportunità di modificare le regole di accesso ai seminari per favorire la più ampia e regolare partecipazione.

Obiettivo n. 2: ampliare la partecipazione attiva alla didattica e alle attività extra-curricolari

Si intende ampliare la gamma degli strumenti didattici e delle modalità di valutazione in modo da favorire la partecipazione attiva dello studente alle lezioni frontali e alle attività extra-curricolari, in particolare alle attività volte a formare competenze di comunicazione, espositive, organizzative e manageriali.

Azioni da intraprendere:

- sviluppo delle attività didattiche integrative e complementari;
- rafforzamento della didattica interattiva;
- ampliamento delle modalità di valutazione continua

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Come stabilito nella seduta del Collegio Didattico del 12 dicembre 2016, si avvierà un processo di ampliamento e revisione delle modalità didattiche e di valutazione volto a stimolare la partecipazione attiva degli studenti e l'affinamento delle competenze espositive. Una commissione interna, formata da tre docenti, curerà la redazione di un elenco di attività integrative della didattica tradizionale (ad esempio, organizzazione di seminari, gruppi di lavoro per approfondimenti didattici; studi di caso) che si intendono affiancare alle lezioni frontali. I docenti saranno invitati a introdurre almeno una di tali attività negli insegnamenti di competenza. La medesima commissione avrà cura di redigere un documento esplicativo delle finalità e modalità di valutazione continua del profitto (ad esempio, prove intermedie, redazione di testi brevi, giornate di presentazione dei lavori di approfondimento). I docenti saranno invitati a favorire la valutazione continua compatibilmente con la numerosità dei rispettivi corsi di studio.

Obiettivo n. 3: potenziare l'offerta di attività extra-curricolari

Il Collegio intende ampliare l'offerta di attività volte alla acquisizione di competenze espositive, relazionali e organizzative in modo da valorizzare la spendibilità professionale della formazione acquisita, in linea con le indicazioni emerse nel corso delle consultazioni con gli stakeholder. Il Collegio Didattico intende pertanto intercettare la domanda crescente di formazione in linea con le esigenze del mondo del lavoro, avviando una proficua politica di rafforzamento delle competenze extra-curricolari attraverso l'offerta di workshop, simulazioni, *simulation games* e job meeting. Tali iniziative sono state intraprese in passato, tuttavia in modo sporadico e discontinuo. Le attività extra-curricolari mirano a favorire l'acquisizione di competenze comportamentali, quali la capacità di comunicazione ed esposizione e l'atteggiamento proattivo nell'affrontare problemi complessi, particolarmente apprezzate nel mondo del lavoro. È obiettivo del CdS potenziare tali attività in linea con le indicazioni fornite dagli stakeholder (**si veda il verbale allegato della consultazione con gli stakeholder**). L'ampliamento delle attività extracurricolari consente allo studente di sviluppare il potenziale lavorativo già durante il biennio di formazione universitaria, oltre a favorire il miglioramento dei risultati accademici (*study success*), e l'acquisizione di *soft skills*, per la crescita personale e professionale (*student success*). Si intende, in particolare, agire sulle tecniche per migliorare le capacità relazionali e di comunicazione. Lo sviluppo di capacità relazionali è importante ai fini degli sbocchi professionali. Tali capacità risultano carenti per le figure professionali alle quale aspirano i laureati magistrali, come evidenziato dal rapporto 2015 *Talent Shortage Survey*, a cura di Manpower.

(Si veda https://www.manpowergroup.fi/Global/2015_Talent_Shortage_Survey-full%20report.pdf).

Azioni da intraprendere:

- organizzare un workshop sulla tecnica di comunicazione;
- organizzare incontri con esperti di selezione del personale

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il collegio intende avviare nuovi seminari extra-curricolari. Nel 2017, si terrà un seminario a cura della dott. Lorenzo Modesti, titolare agenzia di ricerca del personale e consulente HR in multinazionali. Il workshop mira a migliorare le abilità nel *public speaking*, attraverso le seguenti tecniche:

- *Public speaking*
- Tecniche per generare soluzioni creative
- Studio e approfondimento del *brainwriting*
- Strategie e tecnica della concentrazione delle idee attraverso la sinettica
- Listing e griglia morfologica
- Pensiero laterale e pensiero antitetico
- Gestione dello stress

La Segreteria del Collegio Didattico, inoltre, invierà una comunicazione al personale docente per sollecitare proposte di attività extra-curricolari a cura degli stessi docenti o di incaricati esterni. Il Collegio Didattico valuterà l'opportunità di avanzare al Consiglio di Dipartimento eventuali proposte per incarichi ad esterni a titolo oneroso.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Poiché questa parte è di nuova istituzione, non è possibile commentare azioni correttive relative al RCC precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I processi di gestione del Collegio Didattico sono organizzati sulla base del Regolamento di Funzionamento e del Regolamento Didattico del Collegio stesso e si avvalgono ampiamente degli strumenti telematici per favorire una efficiente comunicazione tra personale amministrativo e docente e tra questi e gli studenti. Ulteriori servizi a disposizione di tutti i CdS del Dipartimento sono il Servizio Relazioni Internazionali e il Servizio Stage di Dipartimento.

Il Collegio Didattico ha una struttura organizzativa con ruoli e responsabilità definite. Esso provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche del CdS. È composto da un docente con ruolo di Coordinatore, da docenti afferenti che svolgono attività didattica e di tutoraggio all'interno del Corso stesso, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, assegnato alla Segreteria amministrativa e da due rappresentanti degli studenti. All'interno del Collegio sono presenti docenti delegati per l'autovalutazione del corso e docenti con ruolo di tutor. Sono assegnati come risorse di supporto alla Segreteria amministrativa gli studenti con borse di collaborazione e gli studenti con borse di tutoraggio.

Le informazioni riguardo al CdS, gli obiettivi, percorso di formazione, le risorse e i servizi disponibili, sono accessibili attraverso il sito internet del Dipartimento e la pagina web dedicata al CdS. Le informazioni sull'offerta formativa sono inoltre contenute nell'ordine degli studi on line a cura dell'Ateneo. Il sito web del CdS è aggiornato dal web master del Dipartimento e dalle singole strutture a supporto della didattica, che pubblicano quotidianamente notizie di utilità per gli studenti.

La Segreteria del Collegio Didattico cura la pagina Facebook del CdS, con un seguito di circa 500 studenti. La pagina FB fornisce informazioni in tempo reale riguardo alle iniziative culturali del CdS, quali convegni, seminari e workshop, e riguardo gli aspetti procedurali e alle scadenze amministrative di interesse degli studenti, quali le modalità e i tempi per la compilazione del piano di studi on-line.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: avviare la digitalizzazione dei documenti ufficiali del CdS e la creazione di un archivio online

Il Collegio Didattico intende creare un archivio amministrativo digitale in modo da rendere accessibile e trasparente la documentazione degli atti ufficiali del Collegio Didattico.

Azioni da intraprendere:

- digitalizzazione degli atti ufficiali del collegio e organizzazione di un archivio per categorie;
- pubblicazione online dell'archivio in un'area riservata ai membri del Collegio Didattico

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il personale utilizzato nel progetto di digitalizzazione e inserimento dati è rappresentato dal tirocinante della scuola di avviamento professionale "Simonetta Tosi" di Roma Testaccio e dalla tirocinante della Società Cooperativa Sociale Integrata "Capodarco", coordinati e supervisionati dalla Segretaria del Collegio Didattico.

Si prevede che l'archivio sarà completo e accessibile online per la fine del 2017.

Obiettivo n. 2: potenziare la comunicazione on-line

Il Collegio Didattico intende promuovere la disponibilità online dei materiali didattici e delle informazioni inerenti il CdS sulle pagine web del Dipartimento, dei singoli docenti e del CdS medesimo. Nell'ottica di coinvolgere gli studenti e promuoverne la partecipazione attiva alle iniziative del CdS, si promuove la creazione di un *social hub* dedicato agli studenti.

Azioni da intraprendere:

- aggiornare regolarmente la pagine web del CdS;
- incentivare i docenti a fornire materiali didattici online e ad aggiornare regolarmente le proprie pagine web;
- aggiornare regolarmente la pagina FB del CdS e promuoverla come strumento informativo;
- potenziare l'utilizzo dei social media per creare una rete di contatti con gli studenti e gli ex studenti;
- aggiornare il profilo LinkedIn del Collegio Didattico e aprire un account Google Plus

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità e tempi previsti per la realizzazione dell'obiettivo:

Il personale utilizzato in questo progetto di potenziamento del *social hub* è rappresentato dal tirocinante della scuola di avviamento professionale "Simonetta Tosi" di Roma Testaccio e dalla tirocinante della Società Cooperativa Sociale Integrata "Capodarco", coordinati e supervisionati dalla Segretaria del Collegio Didattico. Si prevede di creare i nuovi profili social entro la fine del 2017. Il mantenimento e l'aggiornamento dei siti saranno a cura degli studenti borsisti, coordinati dalla Segreteria del Collegio Didattico.